Anno XI. — N. 3959. Trieste, Giovedì 10 Novembre 1892. (II Edizione del mattino) Anno XI. — N. 3959.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 3/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Ancora le elezioni in Italia. ROMA 9. (N) I verbali delle elezioni giunti alla presidenza della Camera annunziano molte contestazioni. - Prima dell'apertura della Camera verrebbero nominati altri senatori all'infuori degli uomini politici. - I giornali cominciano a discutere la nomina del presidente della Camera. Assicurasi che tale questione delicata sarà decisa dal Consiglio de' ministri. - Domenico Farini sarà confermato presidente del Senato. - E' infondata la notizia diffusa dall'Opposizione, che Crispi parlerebbe contro il ministero. - Molti nuovi deputati, presentatisi agli elettori come antiministeriali, domandarono alla questura della Camera gli stalli al centro sinistro, dove sedeva Giolitti. - Giolitti è ristabilito in salute.

E' giunto Nicotera ed ha conferito con Rudinì che trovasi indisposto. Gli attribuiscono il proposito d'interpellare, assieme ad altri dell'Opposizione, sulle ingerenze del governo nelle elezioni, presentando documenti analoghi. - Dicesi che Cavallotti ha mosso querela al prefetto di Pavia per intrighi elettorali.

Ed ora eccovi gli ultimi risultati delle elezioni, proclamati oggi: A Serrastretta, Collosimo; a Cotrone, Lucifero; a Lagonegro, Miraglia; a Francavilla, Fulci; a Castro-Villari, Pace; a Regalbuto, Aprile Pietro; a Benevento I, Capilongo; a Montesarchio, Riola; a Sulmona, Mansueto De Amicis; a Lacedonia, Tozzoli; a Popoli, Fertini; a Vallo, Talamo; a Palata, Belgioioso; a [illegible]so, Piccolo-Cupani; a Catanzaro, G[illegible]li; a Marsala, Damiani; a Isili, C[illegible]ortu; a Rinia, Fede; a Cerreto, D'Andrea. Pendono ballottaggi: a Tempio tra Ferracciù e Pala; a San Bartolomeo tra Ingaldo, Bianchi e Meomartini.

Il nuovo attentato a bombe. PARIGI 9 (B) Il consiglio municipale esternò la propria indignazione per l' attentato di ieri e decise di fare i funerali alle vittime a spese della città.

PARIGI 9 (N) Il chimico Gerard constatò che gli anarchici hanno fatto grandi progressi nella chimica. Loubet fece inviare alle autorità di Carmaux severe istruzioni nel senso che non vengano mai più tollerati bandiere rosse nè assembramenti.

PARIGI 9. (N) Il *Siecle* scrive: „Ecco ora l'apoteosi dello sciopero di Carmaux; eccovi la rivoluzione sociale. Ieri la bandiera rossa e la *Carmagnola*, oggi l'apoteosi sanguinosa!"

Il deputato radicale Pelletan scrive nella *Justice*: „Simili misfatti sono tanto più terribili in quanto difficilmente si possono prevenire. Se fra gli uomini si trova una belva feroce, nulla si può farci. Non ispaventiamoci quindi soverchiamente."

Nella sua *Autorité* Cassagnac osserva: „Valeva la pena di cedere agli operai di Carmaux e falsare il diritto graziando delinquenti comuni. Questo è il risultato della vigliaccheria di questo governo e della irresponsabilità d'un parlamento immorale e senza sentimenti."

I minatori di Carmaux votarono ad unanimità la seguente risoluzione: „L'assemblea generale dei minatori non si lascia illudere da simili attentati che servono unicamente al capitalismo ed alla reazione. Noi disapproviamo apertamente l'esplosione di Parigi e dichiariamo ch'essa non si collega punto al nostro sciopero. Noi siamo per la rivoluzione sociale e come tali diciamo che l'emancipazione dell'operaio non sarà conseguita con la dinamite, ma con gli sforzi comuni del proletariato."

E' probabilissimo che la bomba era destinata al barone Reille. Egli si reca ogni giorno all'ufficio verso le 11. E' evidente che l'individuo che collocò, alle 11, la bomba sul gradino della porta d'ingresso riteneva che il barone Reille si trovasse già in ufficio. Invece proprio ieri per eccezione, il barone non si recò all'*avenue* dell'Opera, non attendendo notizie da Carmaux. L'edificio del commissariato è di costruzione solida e più forte che non la maggior parte delle case nuove. Così si spiega come esso abbia subito una forte scossa, senza crollare. A questa circostanza si deve la salvezza di almeno 40 o 50 persone che a quell'ora si trovavano in quella casa.

Il gabinetto Giolitti all'opera. ROMA 9 (N) Confermasi che le economie risultanti al bilancio della giustizia tanto dalle leggi approvate quanto da quelle che verranno presentate andranno a vantaggio della magistratura. Si comincerebbe dai pretori per i quali si costituirebbe una categoria unica di stipendio con quasi 3000 lire; i giudici istruttori e i procuratori si dividerebbero in categorie con stipendi da lire 3200 a 3800.

La crisi ungherese. BUDAPEST 9. (B) Il *Budapesti Hirlap* reca: Il ministro di finanza Wekerle e Colomano Szell dichiararono ai loro amici che non potrebbero assumere la presidenza del gabinetto qualora venisse loro offerta. Wekerle ne addusse a motivo il fatto che il suo dicastero esige l'intera forza di un uomo.

BUDAPEST 9. (B) Stasera in seno alla conferenza del partito liberale, Szapáry ripetè le dichiarazioni fatte alla Tavola dei deputati. Il partito approvò ad unanimità il punto di vista del governo. Szapáry accentuò la necessità della salda coesione del partito; necessità che fu posta in rilievo da tutti gli oratori, fra i quali Colomano Tisza. Per domani sono chiamati dall'imperatore: Szapáry, Wekerle, Colomano Tisza, Bánffy e Szell.

PEST 9. (N) Stefano Tisza, figlio di Colomano, sarebbe designato futuro ministro dell'interno.

La crisi capitolina. ROMA 9. (N) Dal balcone del palazzo senatorio sventola la bandiera annunziante la riunione del Consiglio. In piazza dell'Ara Coeli e sul piazzale del Campidoglio notasi un certo sfoggio di carabinieri e di guardie, temendosi disordini. Fin dalle sette comincia a notarsi un insolito movimento. Si discute della crisi e alcuni propendono per l' elezione a sindaco del principe Ruspoli, altri per quella del nuovo senatore Balestra, con una giunta composta dei consiglieri Libani, Garzani, Galuppi, Albini, Roseo, Cesell e De Angelis. Alle 8 l'aula massima del Consiglio è già gremita e i posti riservati alla stampa sono tutti occupati da giornalisti, alcuni dei quali sono i soliti che si veggono soltanto nelle grandi occasioni.

ROMA 9. (N) La seduta del Consiglio municipale trascorre calmissima. Presiede l'assessore Silvestrelli. Fra i presenti noto Crispi, Baccelli, Ruspoli, Amadei e Ferrari. Si dà lettura di telegrammi pervenuti dal municipio e dalle società di Palermo, esprimenti riconoscenza per la manifestazione dei romani a favore di Crispi. Comunicansi poi le dimissioni del sindaco. Si approva l'ordine del giorno proposto dal cons. Piperno e nel quale il Consiglio si dice dolente delle dimissioni ed esprime al sindaco la sua gratitudine per l'opera prestata. Approvasi pure la proposta di Amadei di rinviare la nomina dei sindaco e della Giunta ad una prossima seduta.

Chiesa e Stato in Italia. ROMA 9. (N) La *Giustizia* scrive che le divergenze circa l'*exequatur* e il *placet* fra Zanardelli e Bonacci consistono in ciò che il primo crede che per la revoca occorra una legge, mentre il secondo ritiene basti un decreto reale.

Per le riforme nel Belgio. BRUSSELLES 9 (N) Ricevendo le deputazioni della Camera e del Senato, il re disse che le manifestazioni della folla furono assordanti, ma non indecenti. Al suo entrare alla Camera, la regina dovette scuotersi di dosso i cartellini con la scritta: *Viva il suffragio universale* che le erano rimasti appiccicati sugli abiti.

L' elezione presidenziale agli Stati Uniti. NUOVA YORK 9. (N) A presidente degli Stati Uniti riuscì eletto Cleveland. La sua elezione fu decisa in prima linea dagli elettori tedeschi i quali dopo avere da decenni votato per i repubblicani, passarono stavolta in massa nel campo democratico. Anche molti republicani abbandonarono il partito di Harrison in seguito alla perniciosa politica economica di Mac Kinley.

NUOVA YORK 9 (N) Stevenson è il candidato dei democratici alla vicepresidenza. La sua elezione è assicurata. Egli ha dichiarato che il successo dei democratici significa l'ostilità de' coltivatori e lavoratori contro la tariffa Mac Kinley e contro la politica protezionista del partito republicano.

Parlamento austriaco. - Per Trieste. VIENNA 9. (B) La Commissione al Bilancio votò la risoluzione Burgstaller per il mantenimento ed incremento della marina mercantile e per l'inserzione di crediti da impiegarsi per costruzioni portuali ne' sensi esposti dal proponente.

VIENNA 9 (N) Il conte Coronini ha indetto per venerdì una conferenza dei deputati delle provincie interessate alla ferrovia del Predil e dei Tauri.

VIENNA 9. (B) La Commissione al bilancio ha nominato relatore generale il dep. Szczepanowski.

I francesi al Dahomey. PORTONOVO 9. (B) Il colonnello Dodds ha preso Kana dopo accanita resistenza. I francesi ebbero 11 morti e 42 feriti.

PARIGI 9. (B) In seguito alla presa di Kana il colonnello Dodds è stato promosso generale.

Fra sovrani e principi. VIENNA 9. (B) Il re e il principe ereditario di Rumenia giungeranno martedì a Vienna per trattenersi qui qualche giorno. Scenderanno alla Corte, ospiti dell'imperatore.

RACCONIGI 9. (N) Il re e il duca degli Abruzzi sono partiti stasera per Torino, ossequiati dalle autorità ed acclamati dalla cittadinanza. Il re lasciò un'elargizione a scopi di beneficenza.

Il colera. VIENNA 9 (B) E' morto improvvisamente un marinaio d' un rimorchiatore giunto da Raab. Dalla sezione cadaverica si arguisce trattarsi probabilmente di colera asiatico. Si è impreso l' esame bacteriologico.

BUDAPEST 9 (B) Nelle ultime ventiquattr' ore si denunciarono 8 casi di colera e 2 decessi, a Szeghedino 1 caso, ma nessun decesso.

COSTANTINOPOLI 9 (B) La quarantena contro le provenienze dall' Austria-Ungheria è stata ridotta a 5 giorni.

Un avvocato infedele. VIENNA 9. (N) L'avvocato dott. de Raindl si costituì al Tribunale provinciale, dichiarando di essersi appropriato i depositi de' suoi clienti. Egli era avvocato dell'arciduca Alberto. Il Raindl fu anche esecutore testamentario dell'imperatore Ferdinando, del principe ereditario Rodolfo e di molti aristocratici. Era uno de' più ragguardevoli avvocati di Vienna e presidente del *Kunstverein*. Conduceva vita modestissima. I suoi imbarazzi finanziari si attribuiscono alla sua partecipazione alle miniere della Croazia per le quali fece grandi sacrifizi. Per aver rappresentato parecchi membri della Casa imperiale era stato insignito dell'ordine della Corona Ferrea di III classe. Il Raindl era anche consulente giuridico della Direzione dei beni demaniali ed ebbe a rappresentare l'imperatore in importanti affari giuridici della cassetta privata dell'imperatore. Era pure consulente dell'arciduca Carlo Lodovico, col quale stamattina stessa ebbe una conferenza. Ignorasi l'ammontare de' suoi impegni. Il Raindl ha 60 anni. Pregò il presidente del Tribunale conte Lamezan di trattenerlo in arresto perchè non trovava più pace.

Nella diplomazia. BERLINO 9. (B) Il nuovo ambasciatore austro-ungarico Szögyeny fece visite di presentazione a Caprivi e Marschall.

Decesso. LONDRA 9. (B) Stamane fu trovato morto nel suo letto nel palazzo Blenheim presso Woodstock il duca di Marlborough.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio — Leva il sole 6.58. Tramonta 4.30. — Oggi: S. Andrea. — Domani: San Martino. — Altezza barometrica: [illegible] — Temperatura: 7 ant. 9.2; - 2 pom. 14.1. — Alta marea: 11.6 ant.; —.— pom. — Bassa marea: —.— ant.; — 8.48 pom.

Cose del Lloyd. Leggiamo nel *Fremdenblatt*: „Per rendere più produttivo il servizio indo-chinese, l'amministrazione del Lloyd è intenzionata di sopprimere i viaggi della linea di diramazione Singapore Soerabaya, i quali si mostrarono assolutamente infruttuosi e di attivare in cambio due viaggi diretti fra Trieste e Calcutta. Naturalmente un simile cambiamento abbisogna dell' approvazione del Ministero del commercio, che però non verrà rifiutata, giacchè è comprovata l'infruttuosità di quella linea di diramazione e il Lloyd ha assicurato mediante una Società olandese l'assunzione delle spedizioni per le Indie olandesi da Singapore in poi.

Una più importante disposizione, la quale verrà attivata l'anno venturo, concerne la prolungazione della linea Trieste-Sciangai fino al Giappone. Provisoriamente si pensa di usufruire del porto di Kobe soltanto in quattro di questi viaggi. Con tale prolungamento verrebbe tenuto conto del desiderio espresso ripetutamente anche dai corpi rappresentativi di estendere le nostre linee di navigazione fino al Giappone, ed anche il Lloyd potrebbe sperare una rendita maggiore dal suo servizio indo-chinese-giapponese coll'assumere il trasporto del riso.

E' da desiderare che quest'estensione di servizio, cui il governo non negherà la sua adesione abbia a sodisfare tutte le aspettative del mondo commerciale; in ogni caso comprova l'intelligenza dell' amministrazione del Lloyd per gli interessi commerciali e fa emergere la volontà di tenerne il miglior conto."

Per una scuola italiana a S.ta Croce. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale* per la istituzione in S.ta Croce, sul Carso tergestino, di una scuola italiana, i seguenti importi: ingegnere Pietro Suvich f. 5 — F. M. f. 1 — Michele Sedlag f. 5 — A. Z. f. 5 — G. B. f. 2 — Alessandro Wallop f. 2 — Eduardo Millossovich f. 1 — Signora E. G. f. 1 — E. R. f. 1 — G. Olivo soldi 50 — Camillo Sanguinetti f. 5 — Benedetto Marina f. 3 — Adolfo Millossovich f. 1 — Dottor G. B. Rusconi f. 5 — Cristiano Persoglia f. 1 — Italico Piuzzi f. 1 — Ceci Wallop f. 2 — E. G. Huber f. 2 — Prof. Mich. Stossich f. 5 — G. Wranitzki f. 1 — C. Trouvè f. 2 — Prof. Giov. Perhaus f. 1 — Carlo Zaccaria f. 1 — G. P. f. 1 — Signora Maria Zanutti f. 3 — Sig.a Margherita D. f. 2 — Giov. Rovis f. 2 — Alcuni amici f. 12 — Tigre Luzzatto f. 2 — Laura e Amalia f. 10 — Carlo Zipperle soldi 50 — Antonio Battistig f. 1 — Michele Vidusso s. 40 — Domenico Delfabbro s. 40 — Andrea Sulcich s. 20 — Giuseppe Tranquillini s. 10 — Ermano Codogno s. 50 — Giovanni Vianello s. 20 — Emilio Pontoni s. 50 — Francesco Menis s. 50 — C. M. s. 30 — G. M. s. 50 — Tergeste s. 20 — Tomaso s. 20 — C. Sulligoi f. 1 — Amici nell'osteria all' Abbondanza f. 3.50 — Il piccolo Mario s. 50. Assieme f. 96. Somma precedente f. 1797.43. — Totale f. 1893.43.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti, a favore della *Lega Nazionale*: Da diversi cacciatori del distretto di Cervignano, trovandosi addì 6 corr. nel „Salmastro" palude che quasi confina con le lagune adriatiche, f. 4.50.

Nuovo dottore. Apprendiamo con piacere che il sig. Alberto Rumer ha conseguito con ottimo successo la laurea in legge all' università di Graz. Congratulazioni.

Nuovo medico. Al signor Giovanni dott. Bechtinger fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica in questo Comune.

Fiori d'arancio. La avvenentissima signorina Dalia Veneziani si è unita in matrimonio col signor Leonardo conte De Domini. Alla coppia gentile congratulazioni ed auguri sinceri.

I pagamenti in oro colla nuova valuta. Venne publicata la legge concernente gli oblighi espressi in fiorini in oro, la quale dispone che gli oblighi di pagamento, che devono essere prestati in fiorini effettivi in oro, austriaci o ungheresi, potranno, a scelta del debitore, adempiersi anche nelle monete d'oro nazionali della valuta in corone di ambidue i conii. In tali pagamenti si calcoleranno 42 fiorini austriaci o ungheresi in oro eguali a 100 corone in monete d'oro nazionali della valuta in corone.

Le banconote false da f. 50. Abbiamo riprodotto dal *Pester Lloyd* la notizia che fu arrestato, per l'affare delle banconote false da f. 50, il possidente udinese Guerra. Ora rileviamo dallo stesso giornale di data 8 corr.:

„Tutti gl'indizi fanno credere che nel Guerra si sia pigliato il capo d'una vasta banda di falsificatori, la quale da lungo tempo eserciterebbe la falsificazione delle banconote a.-u. da f. 50 mediante piastra, e disporrebbe di numerosi agenti incaricati dello spaccio dei falsificati. Condusse a trasportare il campo delle indagini a Udine l'arresto del Chiaruttini, del Fornasier, del Tavan e del Commessati."

Qui il giornale narra circostanze già note ai nostri lettori dal processo di recente data: quindi prosegue:

„Mentre la polizia di Trieste continuava le sue indagini, le banconote false da f. 50 fece o la loro comparsa anche in Ungheria e Croazia. Pare che a spacciarle fossero anche quivi operai italiani; indizi precisi per questa ipotesi si conseguirono con le indagini praticate nel Comitato di Unger. Un individuo sospetto di avere spacciato di quelle banconote false ebbe a deporre che a Budapest una Banca s'era offerta di comperare di quelle banconote per 100,000 fiorini. Si praticarono indagini anche nella capitale, ma senza risultato. Invece la polizia di Zagabria riuscì a cogliere in flagrante cambio d'una banconota falsa da f. 50 certa Sofia Arbanas, moglie d'un ferroviere. Già prima erano venuti in possesso di tali falsificati il farmacista A. Kögl, i negozianti Kovács, Wasserthal, Bernstein e Cauk, tutti di Zagabria, nonchè l'ufficio postale di Kutine e il negoziante Giulio Brüll di Nuova-Gradiska.

„In confronto dei coniugi Arbanas - i quali asseriscono di aver rinvenuto i falsificati in prossimità della linea ferroviaria sulla riva della Sava - fu avviata procedura penale, ma la Corte assolse Andrea Arbanas e sua moglie per mancanza di prove. Ma dalle indagini era risultato anche in questo caso che l'introduzione de' falsificati era opera di operai italiani. Due settimane or sono furono arrestati anche a Monaco due individui nativi del Trentino per ispaccio di banconote false. Contemporaneamente la nostra polizia venne a conoscenza di parecchie circostanze di rilievo che attestavano la provenienza italiana di quei falsificati. Infine si operò venerdì scorso l'arresto dell'udinese Guerra. In ogni caso il si ha diritto di attendere con curiosità il risultato dell'inchiesta avviata dalla questura e dalle autorità giudiziarie di Udine."

Un' imbarcazione del Lloyd capovolta. - 12 annegati. Un telegramma privato da Jaffa ai giornali turchi annunzia che in quel porto un'imbarcazione d'un piroscafo del Lloyd, la quale voleva mettere a terra 25 passeggeri, fu capovolta da un colpo di vento e 12 passeggeri annegarono, mentre gli altri poterono essere salvati.

Epizoozie. Il Governo marittimo ha messo in vigore le misure comminate dalla legge contro le provenienze dal *vilajet* di Monastir, essendo scoppiato il tifo bovino in Emvaroyè, villaggio appartenente al detto *vilajet*.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un orologio da signora con catenella e ciondoli d'argento, rinvenuto in via Fontanone dal sig. G. S. - Un biglietto di pegno, rinvenuto in via S.ta Lucia. - Un velo, rinvenuto in piazza della Borsa dal ragazzo Attilio Gentilli. - Un boa rinvenuto in Corso da una signora. - Un libretto della Cassa distrettuale.

Posti in concorso. Al Tribunale circolare di Rovigno è aperto il concorso, fino ai 22 corr., al posto di capo degli uffici d'ordine, cogli emolumenti della IX classe di rango.

Presso il Giudizio distrettuale di Pisino è vacante un posto di cancellista. Le suppliche vanno presentate alla presidenza del Tribunale di Rovigno non più tardi dei 12 dicembre p. v.

Al Governo marittimo sono in concorso — entro tre settimane — due posti di praticante di porto e sanità marittima, coll'adiutum di f. 400.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 30 ottobre a sabato 5 novembre.

Nati: maschi 44, femine 47; totale 91. Espulsi morti: maschi 4, femine 1; totale 5.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 30.07 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 27, femine 34; totale 61, di cui 44 a domicilio, 16 in ospitali e stabilimenti di ricovero, e 1 in mare.

Età dei morti: 0-1 anno 11, 1-5 anni 16, 6-20 anni 6, 21-30 anni 1, 31-40 anni 3, 41-60 anni 9, 61-80 anni 14, oltre gli 80 anni 1.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 20.16 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 4, tifo addominale 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 10, malattie infiammatorie degli organi respiratori 6, enterite 4, apoplessia 1, degenerazioni cancerose 4, debolezza senile 4, debolezza congenita 6, altre malattie 18, accidentali 2.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 103=34.29 per ogni 1000 abitanti.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Polluce* è arrivato ai 7 corr. a Pernambuco, proveniente da Trieste; il *Maria Valeria*, pure del Lloyd, è arrivato ieri a Sciangai.

Uno dei soliti incidenti con un famulo del canicida. Ierimattina, poco dopo le 10, un militare del reggimento qui di passaggio, diretto per la Bosnia, conduceva verso la via San Sebastiano un cane di media grandezza, tenendolo bensì legato ad una cordicella, ma privo di museruola e di medaglia. Il milite aveva da condurre quel cane in Caserma, per ordine del suo superiore, che trovavasi seduto al *Caffè al Municipio*. Giunto in via Cavana, il soldato si imbattè nel carro del canicida con un famulo e la guardia municipale Orlando, nonchè una guardia di publica sicurezza. Il famulo gettò il laccio all'animale e voleva strapparlo al milite; questi si diede a protestare e non voleva abbandonare la cordicella, alla quale teneva attaccata la bestia. Vista però l'intromissione delle guardie, il soldato cedette e andò a raccontare lo accaduto al suo superiore. Questi a sua volta, dopo aver tentato invano di riavere il suo cane dal famulo del canicida, si rivolse al Magistrato civico, ove il signor Dirigente Gandusio gli spiegò che la contravvenzione in cui era incappato, non consisteva nella mancanza di medaglia, essendochè i cani appartenenti a persone qui di passaggio sono per tre giorni esenti da tassa, ma bensì nella mancanza di museruola, prescrizione questa alla quale nessuno ha diritto di sottrarsi. Per riavere il suo animale, l'ufficiale dovette perciò pagare 3 fiorini di multa.

La cronaca triste - Due alienati. Nel pomeriggio di ieri una donna si recava all'Infermeria Treves a chiedere soccorso per il villico Giacomo Posar, di Servola, il quale, colto da repentina pazzia, andava commettendo ogni sorta di eccessi. Accorso sul luogo il sig. Gino Treves con due infermieri, mentre d'altra parte comparivano pure nello stesso tempo quattro infermieri dell'ospedale, il povero demente venne accompagnato nelle sale d'osservazione.

— Ivi pure venne ricoverato ieri il villico Giovani Ruppel, d'anni 62, abitante al N. 11 di Prosecco, perchè colto da improvvisa alienazione mentale.

Ancora una disgrazia nell'edifizio delle Poste e Telegrafi. Nel pomeriggio di ieri il giornaliero Matteo Vallich, d' anni 53, abitante in via del Belvedere N. 33 stava lavorando, assieme ad altri operai, all' altezza del primo piano dell'edifizio delle Poste e Telegrafi, in corso di costruzione, quando, in seguito allo spezzarsi d'una fune che teneva sollevata una grossa pietra, questa ultima cadde addosso al povero Vallich e lo colpì alla schiena in modo da cagionargli una ferita non indifferente. Trasportato all'ospedale, venne quivi accolto nel quarto ripartimento.

La cronaca da qualche tempo ha notato in quella fabrica un succedersi davvero troppo frequente di accidenti disgraziati. Potranno forse derivare tutti da cause fortuite, ma ad ogni modo noi riteniamo che sarebbe cosa prudente l' esaminare se con una sorveglianza più attenta vi potrebbe essere la possibilità di prevenire tali disgrazie.

Alcoolismo. Il calzolaio Francesco Novak, d'anni 62, abitante in via di Crosada N. 2, ieri, in preda a delirio alcoolico, emetteva gruguiti da belva. Condotto all'ospedale fu ricoverato nelle sale d'osservazione.

Anfiteatro Fenice. Questa sera si inaugura la stagione d' opera comica a questo Anfiteatro, col *Barbiere di Siviglia*. Le parti principali sono così distribuite: *Rosina*, P. Ramini — *Conte d' Almaviva*, E. Da Caprile — *Figaro*, D. Bolis — *Don Bartolo*, E. Banco — *Basilio*, E. Ferrajoli. Nella scena della lezione la signora Palmira Ramini canterà le Variazioni di Proch. Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il signor Giulio Rossi.

Teatro Filodramatico. Publico numeroso anche iersera. La recitazione delle *Vergini* non fu tra le migliori date dalla compagnia Pavoni-Lombardi nell'attuale stagione, ma vi si distinsero tuttavia la signorina Pavoni, il Lombardi e il Garzes, che furono applauditi replicatamente. Bene anche la signora e la signorina Nipoti. Carina ed aggraziata, come sempre, la signorina Iggius.

— Questa sera spettacolo di famiglia, vale a dire che anche le giovanette i cui babbi hanno ancora dei ruderi di puritanismo per il capo, ci possono andare. Eccone il programma: *Il Cantico dei Cantici* - *Quella signora che aspetta*, monologo, *Oro ed orpello*, comedia in due atti di T. Gherardi dal Testa.

Domani la prima novità della stagione: *L'aria della capitale*, di Blumenthal e Kadelburg.

Teatro Armonia. La prima rappresentazione della simpatica compagnia goldoniana diretta da Giacinto Gallina in questo teatro avrà luogo sabato a sera, 12 corr. con *Serenissima*, comedia in due atti dell'ottimo ed illustr. Giacinto e la farsa *Una buona idea della serva*. Prendono parte a questa prima recita le migliori forze della compagnia: la Zanon-Paladini, la Leontina Papà, la Dondini Ferruccio Benini, Enrico Gallina, Luigi Covi ecc.

Fra le prime novità ci sarà poi quanto prima, quella di Giacinto Gallina: *Fora del mondo* che, attualmente a Venezia, tocca la 12.a replica.

A porte chiuse. Ieri comparve dinanzi ai giudici il villico Antonio Morgan di Giovanni detto *Corazza*, d'anni 26, da Monte, presso Capodistria, celibe, incensurato, per rispondere del crimine di oltraggio al pudore, consumato in danno di una fanciullina di due anni e mezzo. Il dibattimento - presieduto dal presidente del tribunale sig. Monti - fu tenuto a porte chiuse. In esito alla sua confessione ed alle altre risultanze del processo, il Morgan fu dichiarato colpevole e condannato a sei mesi di carcere duro.

Circolo di canto che non produce allegria. A Maggia, tra alcuni giovani popolani del luogo e di Zaule, si era formato un modesto *circolo di canto*, che aveva piantato la sua sede in una stanza dell'osteria di certo Felician, affittata per pochissimi soldi la settimana. Cassiere del circolo era stato nominato Giuseppe Stocovich detto *Toffolo*, d'anni 30, ammogliato, con prole, villico di Zaule. All'atto della costituzione i soci erano 7 soli; ma poi il numero andò aumentando e coll'aumentarsi dei soci subentrò la discordia; alcuni vollero levarsi dal circolo e chiesero la restituzione della quota versata - 50 soldi. Tra questi eranvi certi Giacomo Petronio, Giovanni e Pietro Brazzato e Pietro Dobrilla. Agli 11 dello scorso giugno lo Stocovich, quale cassiere, dovette versare ai suddetti dimissionari le rispettive quote; ma egli lo fece a suo gran malincuore, perchè ci teneva al circolo, del quale era uno dei fondatori, e concepì poi verso i medesimi un forte astio.

La sera del giorno stesso, verso le 9, lo Stocovich si recò nell'osteria di Giovanni Vattovaz, nella quale i dimissionari s'erano radunati e cominciò a trovar litigio col Dobrilla. L'oste intervenne e lo esortò ad andarsene e non dandosi egli per inteso, fu gettato fuori dell'osteria. Pareva che la cosa non dovesse avere altro seguito, quando circa tre quarti d'ora dopo s'intese il rumore prodotto da un getto di grosse pietre contro la porta. Giovanni Brazzato e certo Felician uscirono e videro lo Stocovich intento a scagliar pietre contro il Dobrilla, che un momento prima era uscito dall'osteria per un bisogno. Mentre essi si avanzavano per difendere il Dobrilla e allontanare lo Stocovich, questi, estratta una falce, si scagliò repentinamente contro Giovanni Brazzato e gli menò coll'arma un violento colpo all' avambraccio sinistro, producendogli una lesione che poi, dagli esperti, venne qualificata grave per sè stessa e congiunta ad un'alterazione della salute ed incapacità d'attendere al lavoro per almeno 30 giorni. Dopo il fatto lo Stocovich si allontanò in fretta.

Il ferito, accompagnato dagli amici e grondante sangue, si diresse a Trieste; ma giunto a S. Andrea non potè più proseguire, in causa dei forti dolori; egli si assise là, mentre due de' suoi amici si recarono in fretta alla Guardia medica, donde un medico si recò tosto sul luogo e prodigò al ferito le opportune cure.

Il giorno appresso, mossa denuncia, lo Stocovich fu arrestato. Ieri l'altro egli fu tradotto dinanzi ai giudici sotto accusa di crimine di grave lesione corporale e della

---

LA DONNA IN NERO

(14)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

La poveretta, che dinanzi a sua madre aveva frenato il suo dolore e le sue lagrime, appena fu sola si abbandonò sul guanciale singhiozzando.

Figlia d'un assassino!

Per lei, tutto era finito!

Non le restava che a morire.

Prima, quando non si sentiva addosso nessuna vergogna, era felice, malgrado la sua miseria.

Sorrideva al sole, ai fiori, alla vita.

Non si sentiva nell' anima nessuna tristezza, e specialmente dacchè si vedeva ammirata, amata da Renato di Moerens, che anche lei aveva notato e che cominciava ad amare, le giornate sorgevano belle e splendide per lei, malgrado la stanchezza, malgrado il freddo e le privazioni d' ogni sorta.

Amava la vita.

Ora tutto era cambiato.

C' era intorno a quella bimba della vergogna e della morte. Tutto era buio, tutto era nero.

Entrava nella miseria disprezzata; nella miseria senza speranza. Capiva tutto quanto doveva avere sofferto sua madre, ed aveva l' anima straziata dal pensiero di quei dolori.

Poveretta! Poveretta!

E fu specialmente all'idea delle torture di chi le aveva dato la vita che il cuore della fanciulla si gonfiò.

Ella scoppiò in singhiozzi convulsi.

La madre, inquieta, alzò il capo scarno sul letto.

— Piangi, Jolanda?

— No, mamma, rispose la fanciulla sforzandosi di apparir calma.

— Soffri?

— Cosa sono le mie pene al confronto di quelle che hai sofferto tu?

— Non pensare a me. Io ho finito di soffrire.

— Ed io sto per cominciare, sospirò la fanciulla.

Margherita non rispose, ma un singhiozzo profondo le straziò il petto.

Tuttavia, traverso la parete, ella gridò:

— Calmati, figliuola; dormi. Devi aver bisogno di riposo.

Jolanda si cacciò sotto le coperte per soffocare il rumore del pianto, e per non affliggere sua madre, ma ad onta de' suoi sforzi per dormire, per non pensare, non potè chiuder occhio tutta la notte.

S' era alzato un gran vento che scoteva le case e sibilava nelle strade.

Dei goccioloni di pioggia o di neve sciolta sferzavano i vetri delle finestre.

Era un tempo atroce, e la fanciulla udiva tutti i rumori, tutti i fracassi. Notava, per dir così, le pulsazioni dell'uragano.

Un dolore specialmente la perseguitava nella sua veglia, le straziava le viscere ed il cuore.

Si accorgeva di amare Renato più che non credesse, e pensava come farebbe ad allontanarlo da sè, a cancellarsene dall'anima la memoria.

E che dolore sarebbe pel povero giovine!

Non potendo rivelargli il vero motivo del suo rifiuto, sarebbe costretta a fargli supporre, a dirgli anzi che non lo amava, mentre invece, ora lo sentiva, non viveva più che per lui.

La sfortunata stava in letto contorcendosi le braccia pel dolore; si vedeva dinanzi quel giovine, e lo chiamava con tutte le sue aspirazioni:

— Renato! Renato!

Lo aveva già considerato un compagno, un difensore, un protettore.

Si sentiva forte col suo amore.

Ora si sentirebbe più sola, più debole, più abbandonata che mai.

Se quell' individuo che ella chiamava l'uomo dalla pelliccia continuasse a perseguitarla, ad inseguirla? Nessuno potrebbe salvarla da' suoi artigli. Non aveva più un sostegno, un appoggio...

Spuntò l' alba senza che la figlia di Margherita si fosse assopita un istante.

La neve si era sciolta nella notte.

Cadeva una pioggia di sgelo, e sul cielo correvano dei nuovoloni color di cenere.

Il tempo era umido, triste da far piangere, triste come l' anima di Jolanda.

La fanciulla scese dal letto, e cominciò a vestirsi... Voleva ordinare la casa avanti che sua madre si alzasse.

Andò pian piano, in punta di piedi, nella camera di lei.

Margherita dormiva.

Era immersa in una specie di sonno pesante, agitato da incubi, perchè dei sospiri le straziavano il petto, e faceva colle braccia dei movimenti violenti.

Jolanda contemplò un istante la dormente alla luce scialba del giorno nascente.

Contò sul volto devastato della poveretta le rughe profonde scavate dai dolori senza nome, e pensò che il suo dolore era piccolo al confronto di quello di cui vedeva le tracce sul volto caro di sua madre.

Macchinalmente cadde in ginocchio dinanzi a quella martire, e disse:

— Oh! mamma il tuo esempio mi darà l'energia di sopportar tutto. Sarò come te, coraggiosa e forte.

Si alzò un po' consolata... E quando fu in piedi vide Margherita che aveva aperti gli occhi, e la guardava sorridendo del suo sorriso triste e dolce ad un tempo.

Ella l'abbracciò.

— Mamma!

— Hai dormito, bimba? - domandò Margherita.

— Benissimo, mamma - rispose la ragazza arrossendo.

La moglie di Guglielmo Varades le prese la mano, se la fece accostare al letto, e guardandola negli occhi, in quegli occhi che colle palpebre arrossate attestavano la privazione del sonno, le disse:

— E' vero, proprio?

— Sì, mamma.

— Eppure, si direbbe che hai pianto, - disse la madre guardando meglio la giovinetta.

— Un po' ieri sera, ma ora è finita.

— Me lo assicuri?

Ti giuro... Mi sono rassegnata... Vivremo insieme... nulla ci separerà... Avevo avuto un cattivo pensiero, quando volevo amare un altro che te.

— E quell'altro, non lo ami più? disse Margherita.

(*Continua*)

contravvenzione contro la sicurezza personale, per il getto de' sassi. L'accusato pretese scolparsi col dire d'aver agito in legittima difesa, perchè il Brazzato e gli altri volevano percuoterlo coi bastoni. Le testimonianze però misero in sodo che essi si armarono di bastoni appena dopo che videro il Brazzato ferito.

Dichiarato colpevole, lo Stocovich venne condannato, in via di straordinaria mitigazione, ad otto mesi di carcere duro inasprito ed al risarcimento di f. 100 al danneggiato.

Capitale bene impiegato. Anna Macus, d'anni 24, da Tolmino, domestica nel *Restaurant Pelle Vue* al passeggio di Sant'Andrea, discorrendo col cameriere provvisorio dello stesso locale Luigi di Luigi Slamnik, d'anni 26 da Fiume, confidava a questi d'aver un po' di denaro e d'essere imbarazzata riguardo al modo d'impiegarlo sicuramente. Lo Slamnik allora le suggerì di depositarlo in qualche banca, oppure di affidarlo a lui che lo avrebbe consegnato a certo Ghermek, suo conoscente, uomo d'affari, probo, il quale lo avrebbe fatto fruttare e le avrebbe corrisposto un equo interesse. Alla ragazza parve più conveniente il secondo partito propostole dallo Slamnik, percui, ai 2 corr., consegnò a questi il suo piccolo peculio, consistente in 37 fiorini. Avuti i denari, lo Slamnik se ne andò e non si fece più vedere al *restaurant*. Ai 4 corr., cioè due giorni dopo, la Macus si recò alla Polizia a narrare il fatto, dicendo che, non vedendo più lo Slamnik, stava in pensiero per i suoi risparmi. L'agente di polizia Moretti si mise tosto sulle tracce del galantuomo e alle 10½ di quella stessa mattina lo scovò nell'abitazione della sua amante, mentr'era sulle mosse di partire per Pola, e procedette al suo arresto.

Tradotto alla Direzione di polizia, al cospetto del commissario superiore Budin, fu sottoposto a perquisizione, ma non gli venne trovato il denaro consegnatole della Macus. Interrogato, rispose che aveva passato una notte in gozzovigliare con un amico e di non saper precisamente come quei denari gli fossero sfumati. Ieri egli venne tratto dinanzi al giudice del III consesso agg. Harabaglia, accusato della contravvenzione d'infedeltà e ripetè la stessa confessione, aggiungendo che avrebbe risarcito il danno alla Macus, subito che fosse stato in grado di farlo.

Udite le proposte del ff. di P. M. de Falser, il giudice dichiarò lo Slamnik colpevole come in accusa e lo condannò a due mesi d'arresto, nonchè a risarcire alla danneggiata f. 37.

Il condannato si adattò alla sentenza.

La donna dalla tabacchiera d'argento. Abbiamo narrato nel *Piccolo* del 5 corr. come il giorno innanzi si fosse presentata all'orologiaio Brandweiner, in via S. Antonio, una donna ad offrire in vendita un vecchio orologio d'argento ed una tabacchiera pure d'argento; e come, messa alle strette dall'orologiaio circa la provenienza di quegli oggetti, la donna avesse tentato di fuggire, ma fosse stata poi arrestata dalla guardia di polizia Jancovich.

Dinanzi al funzionario d'ispezione alla polizia, sig. Krajiczek, quella donna disse di essere Geltrude Peternel, d'anni 29, da Wald in quel di Radmansdorf, abitante in via di Cologna N. 1, presso la sarta Anna Comas, domestica, al momento senza servizio. Disse che l'orologio era sua proprietà e la tabacchiera esserle stata donata da un orefice a Lubiana, in cambio di certi favori da lei fattigli.

Dinanzi al giudice Harabaglia, ove comparve ieri per giustificare il possesso dei citati oggetti, ripetè la stessa cosa.

Secondo una nota della Polizia, la Peternel venne sfrattata da Trieste ai 31 del passato luglio.

D'accordo col ff. di P. M. de Falser, il giudice decise di prorogare il dibattimento per ulteriori rilievi e l'accusata frattanto se ne tornò in prigione.

Il cappotto di un pasticcere. Luigi Bobich, pasticcere, dormiva presso l'affittaletti Caterina Filippaz, in via delle Mura N. 2, secondo piano. La sera dei 3 corr. si recò a dormire all'ora solita e, spogliatosi, appese il cappotto - che valeva f. 9.50 - ad un chiodo. Bisogna notare che nella stessa stanza aveva preso alloggio da due sere certo Benedetto Lussich di Giovanni, d'anni 30, da Portole, facchino, ammogliato, con due figli, diviso dalla moglie.

Durante la notte il Bobich fu svegliato dal rumore che fece un terzo individuo entrando nel quartiere e in quell'occasione ebbe campo di osservare che il Lussich non era più nel suo letto. Non pensò però di guardare se il suo cappotto fosse ancora appeso al chiodo, ma vi guardò la mattina appresso appena alzato e constatò con dolore che il cappotto se n'era ito. Egli sospettò allora che fosse stato il Lussich a rubarglielo ed infatti, assunte le debite informazioni, seppe che il Lussich era stato la sera prima, sul tardi, nell'osteria *Al fedele istriano* in Crosada, assieme ad altri due individui e che aveva seco un cappotto; che uscito poco appresso, ritornò poi senza il cappotto e mostrando un fiorino. Bevuto parecchio, se n'era poi andato.

Denunciato il fatto alla Polizia, il Lussich venne il giorno appresso arrestato presso un'affittaletti di via del Pozzo bianco. Egli venne ieri tradotto dinanzi al giudice aggiunto Harabaglia, ove confessò di aver rubato il cappotto al Bobich, di averlo impegnato per 2 fiorini - non sa dove, perchè era ubbriaco.

Venne condannato per contravvenzione di furto a sei settimane d'arresto, nonchè a pagare al Bobich f. 9.50 di risarcimento.

Un agente di polizia in pretura. Ai 7 corr. comparve al cospetto del giudice Comel, del II consesso pretoriale, l'agente di polizia Michele Cerneus fu Giuseppe, d'anni 42, dalla Carniola, ammogliato, accusato della contravvenzione di lesion d'onore in danno del proprietario del „Caffè al largo del Giardino" sig. Antonio Montanari. Il giudice, in seguito alle risultanze processuali, assolse il Cerneus; ma il patrocinatore del querelante, difensore penale R. Camber, non acquetandosi alla sentenza, insinuò il ricorso.

Durante il lavoro. Il ragazzo dodicenne Matteo Gherdol, apprendista tintore, abitante al N. 144 di Rozzol, iermattina, mentre stava lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra e dovette perciò ricorrere alle cure della Guardia medica.

Vecchia atterrata da un carro. In piazza della Barriera Vecchia, iermattina, la vecchia di 70 anni Teresa Petronio, abitante in via del Molino a Vento N. 17, venne travolta da un carro e riportò una frattura alla gamba destra. Una guardia accompagnò la povera donna all'ospedale.

Scottata dall'aqua bollente. In seguito al rovesciarsi d'una pentola di aqua bollente, la signora Emilia Korn, di anni 26, abitante in via Nuova N. 9, riportò alcune scottature di primo grado alla mano sinistra, e dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Cavallo sequestrato. Ieri nel pomeriggio, in piazza della Barriera Vecchia, veniva sequestrato, dalle guardie di androna del Moro, un cavallo, di proprietà di Angelo Cuaino, abitante in Gretta, il quale (il cavallo non l'Angelo), era tutto coperto di piaghe. Il veterinario ordinava il trasporto dell'animale in una stalla chiusa, ove esso verrà fatto uccidere dal canicida.

Ladri in campagna. Ierinotte ignoti ladri, introdottisi in una campagna al N. 31 di Cologna, rubarono un sacco di castagne del valore di 6 fiorini, di proprietà del signor Carlo P.

La caccia al portamonete. Ierilaltro alle quattro del pomeriggio, in via Sant'Antonio, la signora Nicoletta C., abitante in via del Molin Piccolo N. 5, terzo piano, venne derubata del portamonete contenente l'importo di 5 fiorini. Ladro ignoto.

Orecchini d'oro rubati. Venne arrestata ieri la domestica Maria A. di anni 20, da Smarik, presso Lubiana, perchè aveva rubato a danno della propria padrona un paio d'orecchini d'oro del valore di 20 fiorini.

In soffitta. Ieri verso le 5 pom., ignoti ladri, forzando la porta, s'introdussero nel quartiere della stiratrice Luigia Bressan, in via della Madonnina N. 22, soffitta, ed asportarono un orologio a sveglia, nonchè cinque fiorini in banconote. Del furto venne mossa denuncia all'ispettorato di androna del Moro.

Una cassa di aranci del valore di tre fiorini, di proprietà della ditta V. venne rubata l'altra sera da un carro, in via del Coroneo.

Minime. Vennero arrestati ierinotte, in via della Madonnina, i coniugi Antonio e Sista B., il primo d'anni 50, l'altra di anni 27, entrambi giornalieri, da Trieste, perchè commettevano gravi eccessi; - perchè colpito dal precetto di sfratto, il marinaio Giorgio B., d'anni 27, da Cattaro; - perchè dedita al vita scostumata, la domestica disoccupata Maddalena M., d'anni 19, da Canale.

— Ieri a sera, due guardie dell'ispettorato di androna del Moro, perlustrando i pressi della via della Madonnina, scorsero certi Lorenzo Cociancich e Michele Fonda, da Capodistria, i quali alla loro vista fuggirono nel cortile della casa N. 2. Le guardie procedettero all'arresto di quegli individui, anche perchè conosciuti quali vagabondi e privi di mezzi di sussistenza.

— La guardia municipale Miot arrestava ieri in piazza del Ponterosso il contadino Giacomo Skapp, d'anni 67, da Castelnuovo, perchè andava questuando.

Ogni giorno una.

— Caro, Ripetti — dice Puntolini ad un signore che incontra per via — come state? Tanti anni che non vi vedo; come vi trovo cambiato! Appena, vi ho riconosciuto!

— Scusate, signore, ma io mi chiamo Biondini?

— Dio mio! anche il nome avete cambiato?

Strascichi. In un circolo borghese, s'improvvisano delle sciarade. De Tappeti vuol farne una anche lui.

C' è al mio *primo* un capitano,
Nel *secondo* non c' è niente,
C' è nel *terzo* brutta gente:
Il *totale* è assai lontano.

Dopo venti minuti di meditazione, nessuno ha indovinato nulla. De Tappeti trionfante:

— Il *totale* è la mia casa in Rozzol; al primo, ci sta il capitano Fornetti; il secondo è sfitto; e nel terzo, vi sono inquilini che non pagano.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes. (Ore 8) «Il Cantico dei Cantici», «Quella signora che aspetta», «Oro ed Orpello».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Ruotolo. — (Ore 8) «Il Barbiere di Siviglia».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 9 Novembre.

— La Borsa di Berlino chiude fiacca e segna: Credit 165.40, Rendita Italiana 92.—, Rubli cassa 200.70, Rubli fine —.—. — Dopo Borsa: Credit 165.50. (La chiusa precedente segnava: 165.50, 92.20, 201.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.82½, Rendita 96.17, Meridionali 665.—. (La chiusa prec. segnava: 103.77½, 96.25, 664.50). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 92.45, poi 92.47. La chiusa officiale segna: Francese 99.32, Italiana 92.55, Spagnuola 63.—, Banche ottomane 593.42. (Il Boulevard precedente segnava: 99.32, 92.67, 62.93, 595 11/16. Qui Rendita Italiana 90.75 a 90.95.

Listino. Napoleoni 9.53 — a 9.54½, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 11.97 a 12.—, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.80 a 120.—, Francia 47.60 a 47.75, Italia 45.80 a 46.—, Banconote italiane 45.85 a 46.—, Banconote germaniche 58.80 a 58.90, Rendita austriaca in carta 96.85 a 97. , Rendita ungherese in oro 4% 112.30 a 112.50, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 311.— a 312.—, Rendita italiana 90.75 a 96 7/8, Lotti turchi 45.75 a 46.25. Serbi 3% 33.25 a 33.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

Londra 9. (Cambi Chiusa) Consolid. 97 3/16, Lombardi 8.75, Argento 38 7/8, Rendita spagnuola 63 1/8, Rendita italiana 81.—, Rendita austriaca in effetti 91 7/8. Detta in carta —.—, Detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 98 3/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 ¼, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 9. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.32, Rendita italiana 5% 92.55, Rendita spagnuola esterna 63.—, Azioni Banca Ottomana 593.12.

Parigi 9. Il Boulevard segna: 99.45, 92.70, 597.50. Ferma.

Francoforte 9. Credit 263.37, Lombarde 84 3/4, Rendita Argento —.—. Calma.

Caffè. Amburgo 9. (Chiusa). Santos good av. Per mese corr. 76.25, per Marzo 73.75, per Maggio 72.50. Sostenuto.

— Amburgo 9. Rio ordinario loco 63—72, reale 73—76, buono 77—84.

— Havre 9. (Chiusa) Santos good average. Per Dicembre per 50 chilogr. a fr. 95.25, per Marzo a fr. 94.25.

— Nuova-York 9. (Apertura). Rio per consegne future 10—25 in rialzo. Fermo.

Cereali. Londra 9. — Importazione: Frumento 16800 quarters, Orzo 11570, Avena 23... Granaglie in generale fiacchissime, prezzi stazionari, invariati, quasi nominali. Delle granaglie viaggianti, Frumento calmo, però stazionario. Orzo e Formentone fermi.
(Tempo mite).

— Londra 9. (Diretto). Formentone da scell. 21.50 a 22.25.

Cotoni. Liverpool 9. — Importazione 10149 balle, Vendite 14000, Tenders in Doshtes 2700. — Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Novembre 440/64, Novembre-Dicembre 440/64, Dicembre-Gennaio 441/64, Gennaio-Febraio 443/64, Febraio-Marzo 445/64, Marzo-Aprile 448/64, Aprile-Maggio 451/64, Maggio-Giugno 453/64, Giugno-Luglio 455/64.

Merce americana, egiziana ed indiana un sedicesimo in rialzo.

Farina. Parigi 9. (Dodici Marche) Per mese corr. 48.10, per Dicembre 48.60 baisse, quattro primi mesi 49.30, quattro mesi da Marzo 50.10. — (Fresco.)

Olio. Napoli 9. Gallipoli contanti 82.22, per Dicembre 83.09, per consegne future 83.81, per Marzo 83.95, per Maggio 79.82. — Gioia contanti 78.08, per Dicembre 78.95, per consegne future 80.00, per Marzo 80.00, per Maggio 76.32.

— Parigi 9. Ravizzone. Per mese corr. 59.50, per Dicembre 59.75, fiacco, quattro primi mesi 60.50, quattro mesi da Marzo 61.25.

— Londra 9. Ravizzone a sc. 28.—.

Petrolio. Brema 9. Loco 5.75. Calmo.

— Anversa 9. Loco 13.37. Fermo.

Spirito. Berlino 9. Loco 32.70, per Novembre 31.80, per Aprile-Maggio 33.25.

— Parigi 9. Per mese corrente 45.75, per Dicembre 46.—, fiacco, quattro primi mesi 46.25, quattro mesi da Marzo 46.50.

Zucchero. Londra 9. Java a scellini 16 2/8, Rappe greggio a sc. 14 3/8, attivo.

— Parigi 9. Greggio da 88° disp. 38.50 a —.— calmo, Bianco per mese corrente 40.25, per Dicembre 40.50, baisse, quattro primi mesi 41.30, quattro mesi da Marzo 41.80, Raffinato da 107.50 a 108.—.

«Edit. redatt. resp. Augusto Rosso
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATI *).

Il sottoscritto avverte di non consegnare a **nessuno** qualsiasi qualità di merce chiesta a suo nome, se non viene pagata per pronti contanti.

Pietro Benardon.

Trieste, 10 Novembre 1892.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Profondamente commosso, il sottoscritto ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che vollero accompagnare la salma della sua indimenticabile consorte

GIUSEPPINA

all'ultima dimora. In particolar modo poi ringrazia tutti i signori superiori dello Stabilimento del civico Ospitale.

Antonio Giurosevich.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi pianista per trattoria. Indirizzo Piccolo» (69)

Si ricerca ragazzo da 14 a 16 anni per condurre cavallo. Riceverebbe vitto e paga subito. Indirizzo «Piccolo» (145)

Ricercansi sarte da donna. Via della Pescheria 7, I. p. (194)

Ricercasi prontamente raccomandabile cuoca tedesca per Italia, età circa 40 anni. Dame compagnia, Direttrici, Bonne, Camerière, Cuoche, Domestiche disponibili. Agenzia Zeidler Piazza Borsa I. (207)

Per casa signorile ricercasi direttrice, capace e distinta. Offerte con indicazioni precise e copia attestati al «Piccolo» «R. B.» (2204)

Abile corrispondente tedesco e tenitore di libri ricerca posto onde perfezionarsi nella lingua italiana. Pretese modeste. Indirizzo al «Piccolo» (183)

Governante tedesca, francese, piano, cerca prontamente occupazione qui o fuori. Indirizzo «Piccolo» (1-2)

Signorina pianista, parla tedesco italiano cerca famiglia civile con modiche pretese, qui o fuori. Rivolgersi Negozio Corso N. 27. (127)

Praticante. Giovanotto di vent'anni, di distinta famiglia di Lubiana, che parla il tedesco e sloveno trovasi qui in cerca di collocamento quale praticante di magazzino presso rispettabile casa commerciale. Prega eventuali offerte dirigerle al »Piccolo« sub «Lubiana»(68)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (217)

Praticante ricercasi per libreria, che abbia assolto quattro classi delle scuole medie. Offerte in iscritto «A. R. 20» al «Piccolo» (77)

Istruzione

Ricercasi educatrice per una signorina di ottima famiglia residente a Stolivo (Bocche di Cattaro). Richiedesi conoscenza delle lingue italiana, tedesca e francese, cognizioni estese di lavori feminili e pianoforte. Offerte corredate da documenti comprovanti la capacità e buona condotta, con referenze, condizioni, onorario ecc. dirigere al signor Dionisio de Sarno-S.Giorgio, Cattaro (Dalmazia). (179)

Distinto professore privato serbo-croato-sloveno impartisce lezioni. Sub «Veselo» al «Piccolo» (185)

Distinto maestro privato insegna lingua, letteratura e poesia tedesca. Sub «Vorwärts 20» al «Piccolo» (186)

Francese, tedesco, inglese, russo insegnasi in 50 lezioni. Lezione s. 50 per uno, s. 70 per due signori. Offerte »S. 50« «Piccolo». (196)

Maestra approvata di francese che insegna italiano, tedesco, lavori, elementi musica, cerca lezioni in casa o fuori. Indirizzo «Piccolo» (193)

Per bambini istruzione danza Giovedì-Lunedì ore 6. Chiozza 5. (2378)

Per adulti oggi ore 8 lezione riunita danza Chiozza 5. (2373)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi abitazione in campagna, affitto o comprita. Offerte al «Piccolo». Indirizzo Rigo Pietroni. (62)

Affittansi due stanze ammobiliate, vista al mare. Via Poste 2. II piano. (2365)

Affittansi a distinto signore due belle, grandi stanze soleggiate, con stufa, una ammobiliata, l'altra vuota, unite, quasi ingresso libero, presso distinta signora. Indirizzo al «Piccolo». (2381)

D'affittare per il 1 Decembre un quartiere di 4 stanze, camerino e cucina. Indirizzo al «Piccolo» (191)

D'affittare una stanza con ingresso libero con costo, Via Valdirivo N. 19, III piano (193)

Affittansi stanze ammobiliate con stufa. Via Molin piccolo 1, primo. (203)

Affittasi bellissima stanza vista sul mare, costo, per uno due signori. Sanità 18, terzo. (205)

Stanza- costo, ingresso libero, via Caserma 12, III porta 15. (224)

A due giovani darebbesi stanza con alcova grandissima e costo. Poste 10, porta 14. (149)

Bella stanza ammobiliata affittasi via S. Lazzaro 6, II. p. destra, prezzo f. 7. (209)

Acquisti e vendite

Macchina per copialettere usata acquisterebbesi. Indicare prezzo sub «Commercio» «Piccolo». (181)

Volontari possono acquistare libri militari usati Libreria Blomgren, Corso (152)

Bigliardo con accessori, lunghezza 270 ricercasi. Offerte Caffè Sociale Gorizia. (189)

Ricercasi un buon Harmonium. Indirizzo al «Piccolo» (197)

Vendonsi serramenti e parchetti usati, prezzo infimo. Insinuarsi via Canal grande 4. (2304)

Vendesi bellissimo armadio tre porte, toelette, altra mobiglia. Indirizzo «Piccolo» 195

Da vendere piano della fabrica Kern di Vienna. Indirizzo al «Piccolo» (139)

Da vendere tre tende doganali per carri, diverse stufe e oggetti di magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (187)

Da vendere 2 Chiffoniere usati. Indirizzo al «Piccolo» (191)

Vendesi casa campagna a modico prezzo a Pola. Indirizzo al «Piccolo». (212)

Livrea cappottone, quasi nuovo vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (216)

Botti da vendere. Osteria «All'Abbondanza» Acquedotto 7. (730)

Pianoforte fabrica viennese, in ottimo stato, vendesi per mitissimo prezzo. Indirizzo al «Piccolo». (2372)

Occasione. Due cuccette, due suste nuove fiorini trentasette. Indirizzo «Piccolo» (201)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrita Sabato scorso in via della Sanità una catenella d'argento con gingillo. Chi l'ha rinvenuta e la portasse al «Piccolo» sarà ricompensato. (163)

Diversi

Pensiero mio. Ho messo tutte due vostre iniziali. Saluti. (184)

Oreste agitatissima senza vostre nuove vi attendo Giovedì, vostra Pilade. (190)

Max. Impossibile scrivere, indi trovati come come l'ultima volta. Addio, Fiducia 100. (210)

Vanda O. Giovedì 6 1/4 come solito. Saluto. (202)

Occhi neri, capelli neri. Se non scrive a me, non darò seguito alle sue domande. (204)

Paolo N. Meglio Giovedì, trovatevi alle 5 dre da sorella. Ricevete una stretta di mano da chi pensa a voi. (199)

Caffè Lloyd. Quella bella signora ammirata martedì sera Caffè Lloyd da signore scrivente con gesso in tabella parole: «Piccolo» «Domino» viene pregata caldamente, se possibile accordare abboccamento garantendole massima segretezza. «Sudanese» (200)

A. S. 15. Vedendo tardissimo indugio risposta, prego ritornare mia fotografia sotto mie iniziali. (221)

M' eri tanto simpatica d'amarti persin alla follia, rammentati chi tanto t'amò, non obliare. V. (220)

Perspicace. Non siate crudele con chi vi adora alla follia, e sarebbe pronto di sacrificarvi anche la vita. Lasciatevi vedere ve ne supplico, e concedetemi di parlarvi, mille cose bramando dirvi. (219)

Paola! Oggi grande sorpresa, se ne impipa di me, scrivimi presto, desidero parlarti. Tuo. (218)

4000 fiorini ricercansi verso buona seconda intavolazione. Offerte sotto «intavolazione» al «Piccolo» (213)

Si invitano gentilmente i soci fondatori del Club Famigliare di non voler mancare al I.o Congresso che si terrà questa sera nel locale Sociale Via Piccardi N. 6. (206)

Avviso interessante. Ai possessori di fiorini in Carta fuori di corso, Emissione 1882. Ancora per poco tempo e poi al 1. Gennaio 1893 non avranno alcun valore. Pagabili a 75 soldi da Giovanni Notti, Recapito Piazza della Borsa N. 9. Appalto Tabacchi. Trieste. (192)

Esposizione Torrente 32. Toilette, librerie, divani, stanza pranzo finissima straicio, specchi, lavamani, prezzi incredibili. (203)

Liquidazione reale di tutte le merci esistenti per fine commercio a prezzi non mai praticati. Enrico Tampieri, Corso 41. Mobili e utensili di negozio da vendere. (211)

ARTURO ARNOULD. (25)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Vedete dunque che avevo il mezzo di farvi uscire senza pericolo e che non vi ho ingannata.

— Grazie, signore — disse ella — Vi seguirò quando vorrete.

— Subito.

Aprì la porta che si scorgeva in faccia a loro; si trovarono sul pianerottolo.

Poteva essere mezzanotte.

Maurizio spense la lampada e riprese la mano della giovane per guidarla, in mezzo all'oscurità, verso la scala che discesero lentamente a causa dell'esitazione della signorina Dalifroy, prodotta non solo dall'emozione, ma anche dall'ignoranza dei luoghi.

Finalmente, giunsero in una corte che attraversarono, e, due minuti dopo, il portinaio di quella casa, avendo tirato il cordone, dietro domanda di Maurizio, di cui parve riconoscere la voce, l'uomo e la giovane si trovarono sul marciapiede della via Turenne.

— Dove devo condurvi, signorina? — domandò Maurizio.

— In via delle Piramidi, in casa della signora di Séverin.

Per tutta risposta le offrì il braccio e si allontanarono tutti e due.

In tre quarti d'ora, Maurizio ed Emma giunsero alla via delle Piramidi.

Lì si fermarono.

— Grazie, signore — disse ella per la seconda volta, ritirando il braccio.

— Non posso più esservi utile?

— No.

— Addio, allora.

Si allontanò di alcuni passi, ma si fermò fino a che l'ebbe veduta entrare nella casa alla quale aveva sonato risolutamente.

— Adesso — disse egli sordamente — ho fatto il mio dovere.. che giustizia sia fatta!

— Giustizia! — ripetè egli con un gesto di disperazione — A quale costo? Costei è salva... e Ines resta...

Soffocò un singhiozzo e fuggì.

XIX.

Modo per comunicare con un prigioniero che è in segreta.

All'indomani, quando il signor Dalifroy entrò nel suo gabinetto di giudice istruttore, ignorava assolutamente gli avvenimenti ai quali abbiamo assistito, e non sospettava che sua figlia avesse lasciato il domicilio paterno per non rientrarvi più, secondo ogni probabilità.

La vecchia Margherita, affine di spiegare l'assenza della sua padroncina, aveva dichiarato che Emma soffriva di un violento mal di capo, e il signor Dalifroy, ancora sotto l'impero dell'irritazione cagionatagli il giorno innanzi dall'avventura del manicotto, non insistè per vedere la figlia.

Egli andava ruminando qualche combinazione tale da fargli scoprire la verità vera sul carattere delle relazioni occulte da lui sorprese tra la figlia e la signora di Séverin; giacchè per lui, non dubitava della presenza della ragazza dalla vedova del generale.

— Dunque, egli diceva tra sè, esse hanno insieme relazioni molto più intime di quel che io credessi, e il raffreddamento della loro amicizia, la loro apparente indifferenza da un pezzo in qua, non sarebbero che polvere negli occhi, un'astuzia destinata ad ingannarmi. Perchè questo? A quale scopo?

D'altra parte, quella mattina l'affare Emilio Rouget lo preoccupava a segno da renderlo quasi insensibile alle cose che lo avrebbero più vivamente interessato in qualsiasi altra circostanza.

Quel giorno era un gran giorno per il giudice d'istruzione.

Egli teneva Ivano Daniloff, e aveva dedeciso dentro di sè di confrontarlo immediatamente con la rea, convinto che da questo repentino confronto uscirebbe finalmente l'ultima rivelazione di cui egli aveva bisogno: il nome della ragazza.

(*Continua*).

Il Corso sicuramente esce dopopranzo, formato ingrandito, 10 grandi pagine. (223)

Fagiani lepri stiriani, poulard, articiocchi, cavoli, bacici, pesci rossi. Negozio Polli figlio. (215)

Vendesi straicio macchina cucire Singer garantita. Farneto 10. piano primo. (214)

Vendesi straicio, due grandi specchi dorati, Farneto 10, piano primo. (214)

Vendesi sotto prezzo Armonium americano finissimo. Farneto 10, piano primo (214)

Vendonsi mobiglie, prezzi convenientissimi grandioso assortimento Farneto 10, piano primo. (214)

Cinquantasei soldi chilogramma vende Dindio freschissimo la Macelleria Polacco, Riborgo. (222)

Giapponesi — Egiziani — Paraventi — Parastufe — Damasco — Cretone — lavabile Bertin — Catterina — 2. (1770)

Acqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (47)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

DEPOSITO VINI ITALIANI
bianchi e neri, all'ingrosso e per uso famiglia
dai **Fratelli Vite e Gius. de Gioia**
Vie S. Lazzaro N. 8.

„20 Corone"
I pezzi da 20 Corone Austriache ed Ungheresi si vendono presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio a f. 10.20.

Sciroppo jodoferrato
Ottima cura pei bambini. 5
Farmacia Serravallo

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

Nel mercato
al N. 35 di via Acquedotto
trovasi sempre
Pesce fresco
Qualità a scelta
PREZZO DI PESCHERIA

Vino di Chianti
delle possessioni Barone Vincenzo Ricasoli, Via Ricasoli, Firenze.

Per singoli fiaschi da Litri 2½ a f.	1.70
„ 12 „ „ „ „ „	1.35
Friulano per 28 Litri, al litro „	—.26
detto refoscato „ „ „ „ „	—.28

Tutto franco a domicilio
Giovanni Spanghero
CORSO N. 19.

È USCITO il PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO della Fabbrica con Deposito di MOBILI e TAPPEZZERIE di ANT. MUGGIA & C. Piazza della Legna N. 1 A richiesta gratis

VINO della cantina d'Orsera
— di —
LUIGI TAVOLATO
preferibile a ogni altra qualità

Terrano vecchio . . . soldi	28
Terrano nuovo refoscato . „	26
Terrano nuovo „ . . „	23
Piantadella . . . . . „	20

Franco a domicilio, non meno di 28 litri. Recapito Corso 19, nel cortile.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Il sottoscritto si fa un dovere di render noto che dal giorno 15 corrente publicherà
„La Scolta Triestina"
Tanto il programma, che il redattore, i tipi (Tipografia Sociale), gli uffici via Nuova N. 25, II p. saranno gli stessi di quelli della «SCOLTA» da lui fondata; e ciò sino al suo N. 30.
„La Scolta Triestina"
manterrà scrupolosamente tutti gli obblighi morali e materiali di fronte agli abbonati ed a terzi della «SCOLTA» inclusive 1.o corrente.
„La Scolta Triestina"
nel suo primo N. motiverà il cangiamento del titolo.
„La Scolta Triestina"
porterà «Il progetto di legge per gl' impiegati privati» e si venderà in unione al N.ri 29 e 30 della «SCOLTA» al prezzo di soldi 20 presso il sottoscritto
Edoardo Traversa
Via Nuova 25, II p.

AU VRAI MIKADO
N. 4 Piazza della Borsa N. 4
Per la stagione invernale.
Arrivo di un grande assortimento **Paraventi** e **Parastufe** da **f. 3.50** l'uno.
Occasione **Paraventi** 130 cent. a 4 lante **f. 4.50.**
Grandioso assortimento **oggetti per regali** per le prossime feste di Natale e Capo d'anno.
Venendo la Ditta traslocata del tutto a Vienna i prezzi sono fortemente ribassati.
TE Raccolta 1892-93.

PROMESSE
15 Novembre 1892

Boden Credit	f. 1.50
Ungheresi	„ 4.50
Mezze Ungheresi . .	„ 2.50

Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

Il più comodo sistema di risparmio.
Fortune estremamente favorevoli nel guadagno.
La **Budapester Bankverein A. G. di Budapest,** *Elisabethplatz 10*, con un capitale in azioni di 3 milioni di fiorini ed un fondo di riserva di 600.000 fiorini, raccomanda l'acquisto di libri di lotteria della sua Società di lotteria d'occasione.
GRUPPO «D»
sopra 100 grandi biglietti dello Stato. Versamento mensile fior. 10. - numero dei partecipanti 10.
GRUPPO «G»
sopra 216 dei migliori e più sicuri biglietti dello Stato e privati, per 25 partecipanti, versamento mensile soltanto fior. 5. - I soci dei due gruppi partecipano già alla prossima estrazione dei biglietti di lotteria della **Valle del Tibisco** e dei biglietti **Comunali di Vienna Vincita principale 300.000 fiorini. I libri di lotteria vengono rimessi appena inviato l'importo della prima rata. Abili rappresentanti vengono accettati ad ottime condizioni.**

I. e r. priv.
STUFE A RITORTE
a riempimento regolabile

Senza fuliggine, il più economico riscaldamento
Illimitata DURATA del fuoco
Calore uniforme
Le STUFE *più durevoli, eleganti e più a buon mercato*
Raccomandate dall'i. r. Ministero comune della guerra
Dalla Direzione generale dell'i. r. ferrovie austriache dello Stato
Dalla SOCIETÀ INDUSTRIALE dell'Austria Inf.
Con altri circa 2000 attestati.
Stufe a ventilazione con metallo a smalto, o a tombellone, stufe centrali pel riscaldamento dell'aria, Stufe di calce e di latta da f. 3½ in poi.
FABRICA
MAX BODE & C., VIENNA
I, Wollzeile 1.
Prezzi correnti gratis
DEPOSITO IN TRIESTE presso
L. Luzzatto & figlio, Via Nuova 6

Pasta per lucidare tutti i metalli
Marca ELMO depositata
(Helm-Putz-Pomade).
riconosciuta in tutto il mondo la più eccellente è **soltanto** quella di nostra fabricazione.
Scatole con altri elmi e **senza la nostra** firma sono da rifiutarsi quali imitazioni di niun valore.
Esclusiva vendita per l'Austria presso
Gottlieb Voit Vienna III Dietrichgasse 3a

Per vecchi e giovani
il miglior sostituto alle pillole Copaive Cubebe e Sandalo ed a tutti gli altri medicamenti sono le Pillole e Iniezioni del medico di stato maggiore **Dr. Müller,** preparate secondo prescrizione medica e raccomandate dai medici quali i migliori e provati rimedi contro tutti i **(catarri) e gonorree** danno celeri ed eccellenti risultati. Impiegati con successo in tutti i casi di malattie inveterate. Spesso la guarigione subentra già in alcuni giorni. Prezzo del N. 1, per malattie da fresco acquisite, fl. 1.60, compresa l'istruzione medica; prezzo del N. 2, per malattie inveterate e croniche fl. 2.50. A mezzo Posta soldi 25 in più per l'impacco. Unico deposito principale Farmacia S. Giorgio, Vienna V. Viemmergasse N. 33, dove sono da indirizzare tutte le commissioni in iscritto.
DEPOSITO IN TRIESTE
presso
G. B. MANZONI
Farmacia, via Sette Fontane.

Il
Manuale di Cucina
di
Caterina Prato
è un libro pregevolissimo.

In seguito a moltiplici richieste, venne eseguita la traduzione dall'originale tedesco, di cui furono diffusi a quest'ora più di 140.000 esemplari. L'autrice — Italiana di nascita — si è tenuta alle norme della cucina italiana.
Il libro offre oltre 2000 ricette, contiene le cognizioni preliminari per la cucina comune, e tratta della preparazione delle vivande tanto signorili che ordinarie in modo fondamentale e facile.
Il prezzo del libro, legato in tela, è di fior. 2.40.
Trovasi vendibile in tutte le librerie.
Libreria „STYRIA" editrice, Graz.

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
Biscottini veramente inglesi
DI OTTIMA QUALITÀ
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio d'entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti.
Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.